

Convegno sulla comunicazione pubblica per un'informazione al cittadino più corretta **E dal Palazzo le notizie saranno più chiare e trasparenti**

La comunicazione pubblica. La necessità-obbligo di porre il cittadino al centro di un'informazione corretta che gli consenta di migliorare il suo rapporto con la pubblica amministrazione. E' stato questo il filo conduttore del convegno che si è svolto ad ottobre nella sala consiliare del Comune di Sarzana su "Il ruolo degli uffici stampa nella Pa:



Intervento Giovanni Rossi, segretario aggiunto Fnsi, spiega la L.150/2000

a che punto siamo con la L.150/2000". Dopo l'introduzione dell'assessore alla trasparenza e partecipazione, Antonella Guastini che ha spiegato come "l'ufficio stampa sarzanese sia stato istituito quale strumento organizzativo dell'ente, propedeutico per rivedere e riorganizzare la macchina comunale" è toccato a Giovanni Rossi, segretario aggiunto della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, spiegare una norma che ancora oggi non è stata compresa fino in fondo dagli stessi amministratori pubblici. Di fronte ad un pubblico attento Rossi ha ripercorso le tappe della legge "che ha

detto per vedere la sua completa applicazione deve partire dalla giusta collocazione sia dal punto di vista giuridico che economico degli addetti stampa". "Solo il riconoscimento reale delle professionalità con tutto ciò che ne consegue consente alle amministrazioni pubbliche di veder garantita la netta separazione tra informazione, forme di propaganda e marketing che nulla hanno a che vedere con la legge in questione", ha ribadito a più riprese il segretario della Fnsi. Gli ha fatto eco Renzo Santelli, responsabile delle relazioni esterne della Fnsi che ha affrontato la questione del difficile rapporto tra la

Fnsi l'Aran e le organizzazioni sindacali di categoria del pubblico impiego. "Più volte ha spiegato Santelli abbiamo tentato di sederci al tavolo della trattativa con Aran e Cgil-Cisl-Uil che però non hanno mai accolto il nostro invito per questo abbiamo inoltrato una denuncia e siamo in attesa della prima audienza di fron-

te al magistrato del lavoro che si terrà ad aprile 2005". In altri termini la battaglia per il riconoscimento professionale degli addetti stampa va avanti e, soprattutto, va di pari passo con la necessità di delineare compiti e ruoli degli uffici stampa peraltro ben definiti rispetto a quelli dell'Urp e del Portavoce. Anche l'intervento di Pierpatrizia Lava, presidente dell'associazione ligure de giornalisti è andato nella stessa direzione. Lava ha fotografato la situazione degli uffici stampa in Liguria "dove ha detto restano ancora da chiarire le molteplici situazioni di province e comuni".

Servizio Civile: Ridotto il numero dei volontari

Per il secondo anno consecutivo il Comune di Sarzana è stato riconosciuto dall'ente nazionale per il servizio civile di Roma come ente capofila dei comuni della Val di Magra per i nuovi progetti di servizio civile volontario.

In continuità con l'anno precedente sono infatti stati riapprovati i tre progetti "Informagiovani in rete", "Non solo soccorso" e "Patto generazionale per il sostegno alle fasce deboli" ma il numero dei volontari è stato drasticamente diminuito per via dei tagli alle spese decisi dal Ministero e ridotto a 40 volontari complessivi.

Le domande presentate agli 8 Comuni coinvolti sono state numerose e appena chiusi i termini per la presentazione delle stesse sono state fatte le selezioni e sono stati subito inviati i nominativi dei ragazzi risultati idonei a Roma per fare sì che al più presto venga dato l'avvio ai progetti. Quest'anno si è aggiunto anche il Comune di Lerici che partecipa al progetto dell'Informagiovani e a quello dell'assistenza domiciliare.

I giovani selezionati prima di entrare in servizio riceveranno una formazione per quanto riguarda il significato del servizio civile e del volontariato e una preparazione più specifica nell'ambito in cui si troveranno ad operare. La durata del servizio civile volontario è di 12 mesi ed è prevista una retribuzione di € 433,80 mensili.

**GUASTINI
GIUSEPPE srl**

commercio rottami metallici,
demolizioni industriali e
di mezzi pesanti



Tania cell. **335 8458099**
Massimo cell. **335 231296**

Via Silea snc - SARZANA (sp)
tel. **0187 620398** - fax **0187 602007**
e-mail: **guastini@supereva.it**

"Indifferenti mai", il nuovo sportello contro il disagio giovanile

Centro per l'ascolto di minori e famiglie in difficoltà



La cerimonia di inaugurazione

Falcinello è stato istituito un punto d'ascolto proprio per dare voce a bimbi e ragazzi in difficoltà. "Indifferenti mai", così si chiama infatti il nuovo sportello per l'ascolto e la prevenzione dei maltrattamenti nei confronti di bambini e ragazzi. Ascoltare è la parola d'ordine di "Indifferenti mai", affinché chi vive situazioni difficili in famiglia possa aprirsi con esperti in grado di aiutarlo a superare il problema. Neuropsichiatri infantili, psicologi, assistenti sociali, pediatri, insegnanti e poliziotti. E' un'equipe specialistica pluridisciplinare quella del punto d'ascolto, a disposizione ogni lunedì dalle 14 alle 17 (telefono 0187/614301) che inoltre, a garanzia di una maggiore riservatezza, è aperto quando gli altri uffici sono chiusi. Il lavoro

Minori maltrattati e spesso condannati a un'esistenza difficile. Un rischio e un'emergenza sempre più pressanti alla quale il Comune di Sarzana ha deciso di prestare particolare attenzione. E lo scorso giugno presso i servizi sociali di via

dell'equipe di "Indifferenti mai" prevede non solo colloqui ai minori e alle famiglie, ma anche attività di sensibilizzazione e formazione di insegnanti e medici di base affinché sappiano a chi rivolgersi qualora si trovino davanti ad un bambino che presenti segni di maltrattamento. Sono previsti anche gruppi di sostegno per i genitori. Che anche nella nostra città ci fosse bisogno di una struttura simile lo ha dimostrato uno studio compiuto tre anni fa da un'istituto di ricerca socio-sanitaria di Milano. L'indagine evidenziava l'esistenza di problemi di maltrattamento psicologico soprattutto in ambienti del ceto medio della Val di Magra. L'iniziativa di istituire un punto d'ascolto a Sarzana, promossa con un finanziamento della Legge n. 285/97, ha avuto un costo di 75 mila euro. Il centro opera in collegamento con le risorse del territorio per proporre gli aiuti necessari. E infatti la sua gestione è in mano ad operatori dei comuni della Zona n. 2 Val di Magra, dell'Azienda Sanitaria Locale n. 5 e di liberi professionisti.

Per la tua pubblicità su
Sarzan **Notizie:**

Stabilimento Tipografico Fabbiani

tel. **0187 518582**

info@fabbiani.it